

Unione
DEI COMUNI



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO**

ANNO 2017

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE

Provincia di Vicenza

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	7
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE).....	8
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	11
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	14
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	15
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	15
h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	15
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	16
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	16
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	16
l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	16
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17
n) Altre informazioni	17
Gestione di cassa	17
Verifica obiettivi di finanza pubblica	18
Conto economico e Stato Patrimoniale.....	18

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
--------	---------------	---------------------------------	-------------------------------	----------------------------	---	--

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	39.983,43						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00						
	UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	DI CP	58.695,24						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	261.979,51	RR	261.979,51	R	0,00	EP	0,00
		CP	646.940,99	RC	465.858,69	A	596.940,99	CP	50.000,00
		CS	646.940,99	TR	727.838,20	CS	80.897,21	TR	131.082,30
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	429.832,22	RR	57.561,74	R	59.480,02	EP	312.790,46
		CP	851.300,00	RC	458.286,56	A	987.245,07	CP	135.945,07
		CS	876.793,87	TR	515.848,30	CS	360.945,57	TR	841.748,97
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	27.850,00	RR	27.850,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	53.300,00	RC	46.310,01	A	53.300,00	CP	0,00
		CS	53.300,00	TR	74.160,01	CS	20.860,01	TR	6.989,99
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	175.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	175.000,00
		CS	175.000,00	TR	0,00	CS	175.000,00	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	500,01	RR	500,00	R	0,01	EP	0,00
		CP	440.500,00	RC	170.054,77	A	185.043,41	CP	255.456,59
		CS	440.500,00	TR	170.554,77	CS	269.945,23	TR	14.988,64
TOTALE TITOLI		RS	720.161,74	RR	347.891,25	R	59.480,03	EP	312.790,46
		CP	2.167.040,99	RC	1.140.510,03	A	1.822.529,47	CP	344.511,52
		CS	2.192.534,86	TR	1.488.401,28	CS	704.133,58	TR	682.019,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	720.161,74	RC	347.891,25	R	59.480,03	EP	312.790,46
		CP	2.265.719,66	PC	1.140.510,03	A	1.822.529,47	CP	344.511,52
		CS	2.192.534,86	TR	1.488.401,28	CS	704.133,58	TR	682.019,44

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		DI CP		0,00					
Titolo 1	Spese correnti	RS	375.553,10	PR	279.398,27	R	1.842,90	EP	94.311,93
		CP	1.412.619,51	PC	686.855,00	I	1.115.127,44	ECP	281.012,72
		CS	1.495.792,56	TP	966.253,27	FPV	16.479,35	EC	428.272,44
								TR	522.584,37
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.672,35	PR	1.295,22	R	0,01	EP	377,12
		CP	237.600,15	PC	120.299,00	I	126.222,10	ECP	111.378,05
		CS	179.973,97	TP	121.594,22	FPV	0,00	EC	5.923,10
								TR	6.300,22
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	175.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	175.000,00
		CS	175.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.737,52	PR	1.737,52	R	0,00	EP	0,00
		CP	440.500,00	PC	152.472,94	I	185.043,41	ECP	255.456,59
		CS	440.500,00	TP	154.210,46	FPV	0,00	EC	32.570,47
								TR	32.570,47
TOTALE DEI TITOLI		RS	378.962,97	PR	282.431,01	R	1.842,91	EP	94.689,05
		CP	2.265.719,66	PC	959.626,94	I	1.426.392,95	ECP	822.847,36
		CS	2.291.266,53	TP	1.242.057,95	FPV	16.479,35	EC	466.766,01
								TR	561.455,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	378.962,97	PR	282.431,01	R	1.842,91	EP	94.689,05
		CP	2.265.719,66	PC	959.626,94	I	1.426.392,95	ECP	822.847,36
		CS	2.291.266,53	TP	1.242.057,95	FPV	16.479,35	EC	466.766,01
								TR	561.455,06

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto - per gli Enti in contabilità finanziaria - l'adozione di un sistema contabile integrato comprensivo dei fatti di gestione di carattere finanziario ed economico-patrimoniale.

Pertanto accanto alla contabilità finanziaria dall'anno 2017 si dovrà gestire anche quella economico patrimoniale che comprende tutti i proventi e tutti i costi della gestione.

Lo scopo è la predisposizione del conto economico rappresentativo delle utilità economiche impiegate nel corso dell'esercizio e della formazione del conto del patrimonio.

Consente ancora la verifica della situazione patrimoniale ed economica ed infine informa tutti gli stakeholders sulla gestione dell'Ente.

Tutti gli Enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica che consente di imputare a ciascun esercizio tutti i costi e i ricavi in quanto esso è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'O.I.C.

Ossia l'effetto delle operazioni deve essere rilevato contabilmente e relativo all'esercizio in cui tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i movimenti di numerario ossia gli incassi e pagamenti.

I proventi relativi a trasferimenti correnti o proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione numeraria - accertamento.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Gli oneri derivati dall'attività istituzionale sono correlati ai proventi dell'esercizio e in particolare per questi oneri il principio di competenza economica si realizza per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione dei servizi realizzati.

Inoltre il principio si realizza per ripartizione dell'utilità pluriennale in carenza di una più diretta associazione ed anche per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio.

Stabilisce ancora che tutti i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Questa correlazione costituisce la base del principio della competenza economica dei fatti di gestione di qualsiasi Ente locale.

Non esiste una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa e il momento in cui si manifestano i ricavi e i costi dell'esercizio.

Tutti i ricavi e tutti i costi conseguiti e sostenuti vengono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate e della liquidazione delle spese.

In particolare la registrazione dei crediti e dei debiti nella contabilità economico-patrimoniale viene effettuata con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi.

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria costituisce la base indispensabile per la corretta rilevazione e misurazione delle variazioni eco-patrimoniali avvenute durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Questa integrazione tra i sopra indicati sistemi finanziario ed eco-patrimoniale viene sviluppata

tramite l'adozione del piano dei conti integrato riferito all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare è costituito dalla enumerazione delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario della gestione e dei conti eco-patrimoniali.

Tale piano dei conti integrato consente la implementazione degli automatismi in modo tale da consentire alla maggior parte delle scritture contabili continuative la rilevazione automatica senza alcuna pesantezza temporale per gli operatori.

Al momento non risultano concluse le operazioni di inventariazione e valorizzazione dei cespiti acquisiti nel corso del 2017 e pertanto la contabilità economico patrimoniale è stata rinviata al completamento di tali procedure.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29,84	29,85	32,75	22,40	22,41	28,62	25,56	36,38
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	29,84	29,85	32,75	22,40	22,41	28,62	25,56	36,38
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37,13	37,15	51,70	28,70	28,71	19,91	25,04	6,94
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,13	2,13	2,47	1,60	1,65	0,37	0,11	1,05
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	39,27	39,28	54,17	30,31	30,37	20,29	25,15	7,99
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3,38	2,46	2,92	2,57	1,85	2,92	2,54	3,87

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	3,38	2,46	2,92	2,57	1,85	2,92	2,54	3,87
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8,07	8,08	0,00	6,06	6,06	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8,07	8,08	0,00	6,06	6,06	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	19,21	20,10	10,07	14,42	15,08	6,65	9,25	0,07
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,23	0,23	0,08	0,93	0,17	0,06	0,08	0,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	19,44	20,33	10,15	15,36	15,26	6,71	9,33	0,07
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	76,69	75,94	58,54	62,58	48,31

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,09	0,08	0,01	0,01	0,01
	2	Segreteria generale	6,40	5,38	2,12	1,81	3,32
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,68	0,69	0,52	0,18	1,78
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,59	0,55	0,01	0,00	0,04
	10	Risorse umane	3,58	3,25	3,25	3,02	4,11
	11	Altri servizi generali	0,91	0,81	0,80	0,86	0,56
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		12,25	10,75	6,71	5,89	9,82
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	48,99	48,25	50,16	46,43	64,18
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		48,99	48,25	50,16	46,43	64,18
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	3,39	3,80	3,39	4,27	0,07
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		3,39	3,80	3,39	4,27	0,07
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1,20	0,95	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,20	0,95	0,00	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	6,87	6,66	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		6,87	6,66	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	18,17	16,76	8,54	10,69	0,46
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		18,17	16,76	8,54	10,69	0,46

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	434.502,30	796.505,78
di cui:			
a) parte accantonata		253.082,71	602.706,44
b) Parte vincolata		0,00	82.048,98
c) Parte destinata a investimenti			58.695,24
e) Parte disponibile (+/-) *		181.419,59	53.055,12

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		58.695,24	58.695,24
altro			0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				133.286,96
RISCOSSIONI	(+)	347.891,25	1.140.510,03	1.488.401,28
PAGAMENTI	(-)	282.431,01	959.626,94	1.242.057,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			379.630,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			379.630,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	312.790,46	682.019,44	994.809,90

Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI)

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	94.689,05	466.766,01	561.455,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			16.479,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			796.505,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				602.706,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				602.706,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				30.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				52.048,98
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				82.048,98
Totale parte destinata agli investimenti (D)				58.695,24
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				53.055,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione
E	3450	2	Anticipazioni di Tesoreria	€ 0,00
U	12740	1	Rimborso anticipazione di cassa	€ 0,00

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non sussistono contratti o convenzioni di godimento di diritti reali su proprietà altrui.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal
-------------------------------------	---

	sito internet?	
	Si	No
NESSUNO	/	/

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
NESSUNA	/

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Non detenendo partecipazioni tale verifica non è applicabile.

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Denominazione dell'onere o dell'impegno	Onere	Impegno	Tipo di contratto		Note
			Relativi a strumenti finanziari derivati	Relativi a contratti di finanziamento (che include una componente derivata)	
NESSUNO	/	/	/	/	

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
NESSUNA	/	/	/	/	/

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'unione dei Comuni Terre del Retrone non ha beni immobili di proprietà.

n) Altre informazioni

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

FONDO DI CASSA AL 01/01/2017 € 133.286,96

RISCOSSIONI EFFETTUATE	Competenza	€ 1.140.510,03
	Residui	€ 347.891,25
	Totale	€ 1.488.401,28

PAGAMENTI EFFETTUATI	Competenza	€ 959.626,94
	Residui	€ 282.431,01
	Totale	€ 1.242.057,95

FONDO DI CASSA AL 31/12/2017 € 379.630,29

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente è esonerato dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

Conto economico e Stato Patrimoniale

Al momento non risultano concluse le operazioni di inventariazione e valorizzazione dei cespiti acquisiti nel corso del 2017 e pertanto la contabilità economico patrimoniale è stata rinviata al completamento di tali procedure.

Creazzo, 17/04/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Marco Girotto

